

Ravello Lab, Baia Curioni: progetto Capitale Cultura 2023 nato dal territorio

“Il mandato ricevuto da parte di entrambe le amministrazioni è stato chiaro: evidenziare le linee di un progetto culturale che si presentasse come un esperimento di larga scala, di politica culturale a sostegno della crescita civile, sociale ed economica del territorio. Tradurre in concreto questa sfida è stato complesso perché si trattava di combinare la capacità attrattiva in termini di turismo e di talenti di entrambe le città in un progetto di area metropolitana che potesse raccordare non solo le due città ma anche una regione. Abbiamo lavorato ascoltando prima una cinquantina di stakeholder privilegiati e poi abbiamo esteso a circa 300 operatori. Abbiamo quindi lavorato per circa cinque mesi ascoltando il territorio e alla fine il progetto è nato dal territorio, noi abbiamo solo dato una forma”. Lo ha detto Stefano Baia Curioni, professore dell’Università Bocconi di Milano e curatore del progetto “Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023”, intervenendo alla XVII edizione di Ravello Lab 2022. L’iniziativa, in programma a Ravello dal 20 al 22 ottobre 2022, è incentrata sul rapporto tra Cultura e democrazia. “L’attuazione del progetto è fortemente decentrata sulle amministrazioni e sulle istituzioni del territorio, tutti protagonisti. Questo esprime il senso di una partecipazione profonda alla progettualità”, ha precisato.

“Per quanto riguarda il progetto inoltre, si è partiti con l’idea di crescere insieme e quindi usare la cultura come leva di crescita. Poi l’idea è diventata ‘La città illuminata’, ovvero una grande area metropolitana Bergamo-Brescia che scopre le proprie potenzialità a partire da pratiche culturali condivise. Un progetto che intercetta 150 milioni di investimento pubblico infrastrutturale e circa 20 milioni di investimento diretto sul progetto da parte del territorio: penso questo sarà un anno memorabile, un anno in cui chi studia la capacità della cultura di influenzare i processi potrà trovare un terreno di sperimentazione significativo”, ha concluso.